

INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA DELLA DIGA DI GIUDEA A GELLO

Tavola ET 26a	Titolo: Relazione Piano Particellare	SCALA
		DATA Febbraio 2022



Sede Firenze Via De Sanctis,49/51 - 50136 - Cod.Fisc. e P.I.V.A. 06111950488

Organizzazione con Sistema di Gestione Integrato Certificato in conformità alle normative ISO9001 - ISO14001 - OHSAS18001 - SA8000

PROGETTISTI :

Dott. Ing. Giovanni Simonelli

GEOLOGIA:

Geo. Filippo Landini

COLLABORATORI :

Verifiche di stabilità
Ing. David Settesoldi

Indagini Idrauliche
Ing. Leonardo Duranti

Indagini Geologiche
Geol. Carlo Ferri

ESPROPRI

Geom. Andrea Patriarchi
Geom. Matteo Masi

COMMESSA IT:

INGT-TPLPD-PBAAC252

COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Benedetta Centoni

RESPONSABILE COMMITTENTE

Ing. Cristiano Agostini

DIRETTORE TECNICO INGEGNERIE TOSCANE :

Ing. Mario CHIARUGI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Leonardo Rossi

REV.	Data	DESCRIZIONE/MOTIVO DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO / APPROVATO
01	Febbraio 2022	AGGIORNAMENTO MASCHERINA - PROGETTO DEFINITIVO	GEOM. MATTEO MASI	GEOM. ANDREA PATRIARCHI
00	MAGGIO 2018	EMISSIONE PIANO PARTICELLARE - PROGETTO DEFINITIVO	GEOM. MATTEO MASI	GEOM. ANDREA PATRIARCHI

Piano Particellare d'Esproprio – Relazione Tecnico Descrittiva

D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i. – T.U. in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità

Oggetto: "Interventi per l'incremento della sicurezza della diga di Giudea a Gello" –
Progetto Definitivo

Committente **PUBLIACQUA S.P.A.**

Comune di **PISTOIA**

Provincia di **PISTOIA**

Attività Propedeutiche

L'Ufficio Espropri, in seguito alla ricezione ed accettazione dell'incarico di predisporre il Piano Particellare d'Esproprio, ha provveduto ad acquisire del materiale orto fotografico indispensabile per le successive fasi di lavoro. Contestualmente a quanto predetto, l'Ufficio Espropri ha esaminato assieme al progettista lo sviluppo del tracciato, ed ha concordato l'ubicazione delle aree di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea.

Reperimento Mappe Catastali.

Le mappe catastali utilizzate come supporto di base per la stesura delle tavole del piano particellare sono state reperite in formato digitale tramite il portale web dell'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate (Ex. Agenzia del Territorio) di competenza per zona (Pistoia) nei giorni immediatamente precedenti la stesura del Piano Particellare.

Reperimento Cartografie Strumenti Urbanistici.

La cartografia degli strumenti urbanistici è stata reperita in formato digitale direttamente dal sito web dell'Amministrazione Comunale di Pistoia (PT).

La cartografia è poi stata elaborata mantenendo il formato digitale evidenziandone graficamente le aree interessate dall'intervento e specificandone la loro destinazione urbanistica.

Georeferenziazione.

Il Progetto, fornitoci dall'Ufficio Progettazione, è riferito ad un sistema di coordinate rettilineo differente (Carta Tecnica Regionale) da quello utilizzato nella rappresentazione catastale. E' stato pertanto necessario rototraslare le mappe catastali sulla cartografia progettuale in modo da ottenere l'indispensabile sovrapposizione tra le due cartografie.

Tale operazione è stata eseguita secondo precisi criteri:

- individuazione di una serie di coppie di punti presenti sia sul progetto sia sulla mappa catastale;
- estrazione delle relative coordinate (per lo stesso punto vengono estratte le coordinate espresse sia nel sistema della cartografia progettuale sia in quello di cartografia catastale);
- ricerca del baricentro dei due sistemi di coordinate;
- calcolo delle coordinate baricentriche delle coppie di punti prescelti;
- attraverso l'eliminazione delle coppie di punti riportanti scarto quadratici medi elevati, scelta dei punti da ritenersi affidabili;
- mediante la procedura di cui al punto precedente ed i noti calcoli di rototraslazione, si procede all'individuazione della miglior sovrapposizione tra la cartografia progettuale e quella catastale;
- collaudo finale e piccoli spostamento atti a migliorare la sovrapposizione nelle parti di passaggio dell'opera.

Individuazione Aree di interesse progettuale.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un canale scolmatore a cielo aperto comprensivo di canalette per la raccolta delle acque meteoriche e degli svasi laterali, il tutto proveniente dalla zona della diga di Giudea, e le relative aree di esproprio, fasce di asservimento ed occupazione temporanea, precedentemente concordate con il Progettista, vengono prelevate direttamente dai file di progetto e quindi inserite nelle tavole del Piano Particellare opportunamente georeferenziate, predisponendo un adeguata legenda riportante i colori utilizzati per l'individuazione diversa delle destinazioni delle aree (esproprio / asservimento / occupazione temporanea).

Visure catastali.

A seguito dell'individuazione delle particelle interessate da esproprio, asservimento ed occupazioni temporanea sono state eseguite le relative visure catastali per determinare i dati identificativi (intestazione, superficie, reddito agrario, reddito dominicale, ecc.). Tali visure sono state eseguite non appena è stata definita la tavola di piano particellare, presso il Nuovo Catasto Terreni.

Creazione Tavole del Piano particellare.

Per la redazione del presente particellare sono stati utilizzati n°4 estratti di foglio di mappa. Dopodiché questo Ufficio ha predisposto n° 1 tavola progettuale, oltre la presente relazione tecnica, nella quale sono raffigurate:

- la sovrapposizione tra cartografia catastale e tracciato di progetto, con relative aree di asservimento ed occupazione temporanea evidenziate con diverso tratteggio nonché legenda esplicativa riportante i tratteggi ed i colori utilizzati per l'individuazione delle suddette imposizioni.
- l'estratto cartografico del relativo strumento urbanistico con evidenza grafica delle aree interessate e specifica della loro destinazione urbanistica;
- elenco delle Ditte intestate contenente solo le informazioni anagrafiche riguardanti i titolari di diritti sulle particelle catastali interessate dal Piano Particellare e gli estremi catastali di ognuna delle particelle interessate, nonché le informazioni relative alle superfici delle aree da asservirsi ed occuparsi temporaneamente. In tale elenco sono riportati per ogni ditta catastale intestata:
 - il numero d'ordine della ditta;
 - i dati anagrafici o camerali delle Ditte aventi titolo;
 - gli estremi catastali di ogni singola particella;
 - il dettaglio delle superfici delle aree da asservire e occupare temporaneamente;

Acquisizione e conformità urbanistica aree interessate dalla realizzazione degli impianti di sollevamento.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un canale scolmatore a cielo aperto comprensivo di canalette per la raccolta delle acque meteoriche e degli svasi laterali,

che a seguito della trasposizione delle relative aree sull'estratto di mappa catastale e Regolamento Urbanistico vigente risultano così destinate :

- **Canale scolmatore** - (Fg. 158 – Part. 80 e 87) – Il tracciato di progetto previsto per la realizzazione del canale scolmatore ricade su particelle di proprietà privata. Porzione di tale tracciato ricade su un'area che, per la futura destinazione d'uso, risulta conforme allo Strumento Urbanistico vigente (Aree a destinazione speciale – Art.92 – aree per bacini idrici e opere di salvaguardia idraulica). Pertanto non risulta necessario procedere con la Richiesta di Variante Urbanistica ed Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio ;

- **Canale scolmatore** - (Fg. 175 – Part. 95, 197, 196, 123, 124 e 16) - Il tracciato di progetto previsto per la realizzazione del canale scolmatore ricade su particelle di proprietà privata. Porzione di tale tracciato ricade su un'area che, per la futura destinazione d'uso, non risulta conforme allo Strumento Urbanistico vigente (Ambiti di pianura – Art.84 – aree agricole specializzate di pianura / Ambiti di collina e di montagna – Art.87 – terrazzamenti collinari di valenza paesaggistica). Pertanto, al fine di rendere attuabile l'intervento, sarà necessario procedere con la Richiesta di Variante Urbanistica. Detta Variante, in fase di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto per Pubblica Utilità, consentirà l'Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio per l'acquisizione dell'area in proprietà privata.

Tale richiesta verrà redatta, perfezionata ed inoltrata in fase di redazione e stesura del Progetto Definitivo. Si precisa che la Variante sarà predisposta da A.I.T. e approvata in sede di Conferenza dei Servizi.

Riferimenti Normativi.

Le principali Leggi in materia di Procedimenti Espropriativi cui fare riferimento sono:

- D.P.R. n°327/2001 e s.m.i. – Testo Unico in Materia di Espropriazioni per Pubblica Utilità;
- L.R. Toscana n°30/2005 – Disposizione in Materia di Espropriazioni per Pubblica Utilità;
- L.R. n°69/2011 – Istituzione dell'Autorità Idrica Toscana
- Sentenza Corte Costituzionale n°348 del 24/10/2007 (mod. art. 37 D.P.R. n°327/'01)

- Legge 241/1990 e s.m.i.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Calcolo delle Indennità.

Come da richiesta di Publiacqua S.p.A., trattandosi di progettazione definitiva, si è provveduto a fornire perizia sommaria dei costi per l'imposizione dei diritti reali sui terreni, ai soli fini della compilazione del Quadro Economico, come di seguito specificato.

TOTALE GENERALE ESPROPRI :

€ 235.000,00

Considerazioni Finali.

La presente relazione tecnica, sottoscritta dal Responsabile dell'Ufficio Espropri di Ingegnerie Toscane S.r.l. Geom Andrea PATRIARCHI, corredata dal Piano Particellare, è parte integrante, sostanziale ed inscindibile del Progetto Definitivo.

Si raccomanda al Progettista di procedere con le relative richieste di autorizzazione presso gli Uffici Comunali competenti per l'esecuzione dei lavori su aree pubbliche.

Firenze, lì 23/05/2018

Il Responsabile dell'Ufficio

Geom. Andrea PATRIARCHI